

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 23 (1976)
Heft: 7-8

Artikel: Aiuti locarnesi al Friuli : sono partiti un gruppo del "Fogolar" e membri della protezione civile
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-366296>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Quindi è stata scelta la località dell'assemblea 1976: Monte Generoso.

Alle eventuali, su proposta del sostituto capo locale del Consorzio di Lugano, si è deciso di inviare, nei prossimi giorni, nelle zone terremotate del Friuli, una delegazione di tecnici che prenderà atto della situazione e nel contempo studierà la possibilità di prestare un aiuto alle squadre di soccorso che già si trovano sul posto.

È seguito al Tamaro il banchetto ufficiale cui ha preso parte anche il sindaco di Bironico. (O. B.)

Aiuti locarnesi al Friuli

Sono partiti un gruppo del «Fogolar» e membri della protezione civile

I membri del «Fogolar Furlan» di Locarno sono sempre molto attivi e, passata la facile commozione del momento, non hanno rallentato nell'opera di soccorso alle popolazioni della loro terra duramente provata dalla catastrofe.

Martedì scorso c'è stata una riunione del consiglio del Fogolar, a Muralto,

per mettere a punto il programma di aiuti per l'immediato futuro. Un gruppo di soci sta trascorrendo quattro giorni in Friuli (approfittando del ponte di metà settimana) per coordinare l'azione di aiuti e distribuire altro materiale proveniente dal Ticino. Nella notte tra mercoledì/giovedì infatti son partite da Locarno 10 persone con un furgone carico di materiale da distribuire tra i terremotati. Sono partiti, oltre ai membri del Fogolar anche alcuni amici ticinesi. Intanto, il saldo a ieri pomeriggio del conto corrente 65-100, aperto a favore dei terremotati, assommava a 190 000 franchi.

Giovedì mattina verso le 6, una delegazione dell'Associazione ticinese dei capi locali della protezione civile è partita da Bellinzona per un viaggio di ricognizione nelle zone terremotate del Friuli. La piccola comitiva, formata da otto persone, fra cui il signor Franz Helbling e il comandante della polizia comunale Aldo Poncioni, è guidata da quest'ultimo.

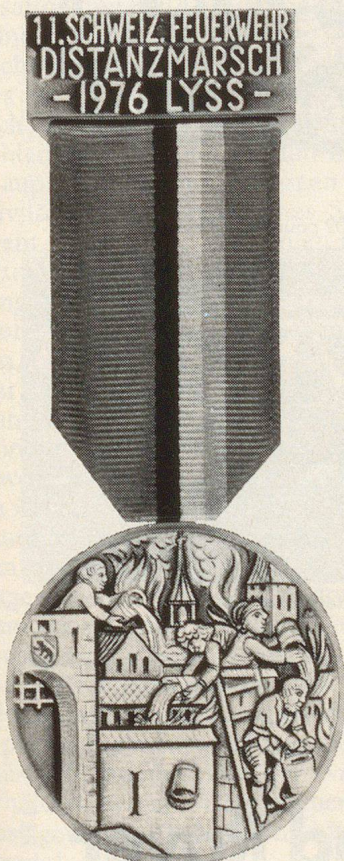
Lo scopo del viaggio è la documentazione personale sulla catastrofe e la preparazione di una relazione particolareggiata per tutti i capi locali del nostro cantone. Inoltre questo viaggio darà la possibilità di constatare, attraverso delle ricognizioni nei posti sini-

strati, di esaminare le possibilità di cooperazione sul piano tecnico e materiale.

Giunta nel Friuli già giovedì pomeriggio la delegazione ticinese ha preso contatto con alcuni rappresentanti del Fogolar Furlan, a Buia di Santo Stefano. Fatto questo primo passo si è dato avvio alle ricognizioni, alloggio e sussistenza sono stati improvvisati sul posto. La comitiva farà ritorno questa sera verso le 19, sempre a Bellinzona, con il pullmino che è servito anche per il viaggio d'andata.

La protezione civile contro la siccità

La penuria d'acqua che affligge diverse regioni svizzere con conseguenze per il momento incalcolabili è all'origine di una situazione designabile come catastrofe. La protezione civile è quindi intervenuta a favore di numerosi comuni particolarmente colpiti (soprattutto nei Grigioni) mettendo a disposizione le proprie motopompe per irrigare campi e prati inariditi.



PAUL KRAMER - NEUCHÂTEL

11. Schweiz. Feuerwehr-Distanzmarsch 1976 Lyss

Samstag, 18. September 1976, für Feuerwehren, Betriebsfeuerwehren, Zivilschutz-Organisationen, Polizeikorps und Samaritervereine.

Startzeit: 09.30–11.30 Uhr
Startgeld: Fr. 12.– pro Teilnehmer
Strecke: 23 km

Es kann einzeln oder in Gruppen marschiert werden. Gruppenauszeichnungen gemäss Marschreglement.

Anmeldeschluss: Samstag, 28. August 1976.

Das Marschreglement mit allen Angaben (letztjährige Teilnehmer erhalten es zugestellt) kann beim

Feuerwehr Distanzmarsch, Hardern 11, 3250 Lyss,
bezogen werden.

11e Marche des sapeurs-pompiers suisses 1976 Lyss

Samedi 18 septembre 1976, pour les sapeurs-pompiers de communes et d'usines, les membres des organisations de protection civile, des corps de police et des sociétés de samaritains.

Départ: 09.30–11.30 heures
Frais de participation: fr. 12.– par participant
Parcours: 23 km

Il est possible de faire la marche seul ou en groupe. Distinctions de groupe selon règlement de marche.

Délai d'inscription: samedi, 28 août 1976.

Règlement de marche à l'adresse suivante:

Feuerwehr-Distanzmarsch, Hardern 11, 3250 Lyss.
(Les participants de l'année passée recevront directement le règlement.)